

Codice scheda: ASC A4520291

Luogo e data: -

Autore: RUA MICHELE

Destinatario: LEONE XIII

Classificazione: Rua: Corrispondenza con S.Sede

Tipo documento e supporto: Supplica, Richiesta - Copia fotostatica

Autenticità: Copia

Contenuto: Supplica del Rettor Maggiore SDB al S. Padre, volta ad ottenere i necessari provvedimenti su quesiti circa il Capitolo Generale, riguardanti: Membri del Cap. Gen. - Maestri dei Novizi - Soci delle singole Ispettorie.

Beatissimo Padre,

Il Sac. Michele Rua, Rettor Maggiore della Pia Società di San Francesco di Sales, prostrato al bacio del S. Piede, espone umilmente quanto segue:

Con rescritto della S. Congregazione dei VV. e RR. in data 20 gennaio 1902 n. 3311/15 e, l'umile oratore ottenne la divisione della Pia Società in provincie, l'erezione di noviziati ecc., nonché un nuovo metodo di radunare il Capitolo Generale. Senonché sorse il dubbio che non sia stata interpretata a dovere la mente del Capitolo Generale nell'avanzar quella dimanda; benché siasi a ciò stati indotti dal consiglio di persona saggia e competente. Poiché il Capitolo Generale aveva stabilito che si presentassero alla S. Congregazione dei VV. e RR. i tre seguenti quesiti:

1. Di quali e quanti membri deve essere composto il Capitolo Generale, che secondo le nostre Costituzioni deve ordinariamente essere tenuto ogni tre anni, non essendo ciò espresso nelle Costituzioni?
2. Se, in vista dei bisogni particolari di ogni regione, così per l'elezione dei Maestri dei Novizi, come per l'elezione delle Commissioni provinciali per l'ammissione al noviziato e alla professione (decreto "Regulari disciplinae"), non sia opportuno celebrare i Capitoli Provinciali. In caso affermativo, quando debbono radunarsi e come debbano essere costituiti.
3. Se, attesa la diffusione della nostra Pia Società, la difficoltà, anzi l'impossibilità morale che nell'elezione del Superiore Generale e dei membri del Capitolo Superiore possano prender parte tutti quelli che attualmente ne hanno diritto a norma delle Costituzioni, non sia il caso

di regolare quest'affare in modo che tutte le Ispettorie, ossia Provincie, possano prendervi parte con equo numero di voci. Sottoponendo quindi il fatto a V. S. l'umile esponente implora, a rassicurazione degli animi, quei provvedimenti che sono del caso. Che della grazia ecc.

Umilissimo Ossequentissimo Devotissimo Figlio in Gesù Cristo

Sac. Michele Rua

Rettor Maggiore della Pia società di San Francesco di Sales

Beatissimo Padre,

Il Sac. Michele Reua, Rettore Maggiore
della Pia Società di S. Francesco di Sales,
prostrato al bacio del S. Padre, espone a-
mitamente quanto segue:

Con iscritto della S. Congregazione di
VV. RR. in data 20 gennaio 1902 n. $\frac{3311}{15}$ e,
l'umile oratore ottenne la Divisione del-
la Pia Società in provincie, l'erezione di
noviziati ecc., nonché un nuovo metodo di
radunare il Capitolo Generale. Senonché
sorse il dubbio che non sia stata interpre-
tata a dovere la mente del Capitolo Gene-
rale nell'avanzar quella domanda; benche
siano a ciò stati indotti dal consiglio di
persona saggia e competente. Poiché il Ca-
pitolo Gen. aveva stabilito che si presen-
tassero alla S. Congregazione di VV. e RR.

i tre seguenti quesiti:

1° Di quali e quanti membri deve essere composto il Capitolo Generale, che secondo le nostre Costituzioni deve ordinariamente essere tenuto ogni tre anni, non essendo ciò espresso nelle Costituzioni?

2° Se, in vista dei bisogni particolari di ogni regione, così per l'elezione dei Maestri dei Novizi, come per l'elezione delle Commissioni provinciali per l'ammissione al noviziato e alla professione (Decreto "Regulari disciplinae"), non sia opportuno celebrare i Capitoli Provinciali. In caso affermativo, quando debbono radunarsi e come debbano essere costituiti.

3° Se, attesa la diffusione della nostra Pia Società, la difficoltà, anzi l'impossibilità morale che nell'elezione del Superiore Generale e dei Membri del Capitolo Superiore passano

prender parte tutti quelli che attualmente
ne hanno diritto a norma delle costituzioni,
non sia il caso di regolare quest'affare in mo-
do che tutte le Sottiglie, ossia Provincie,
possano prendervi parte con eguo numero di voci.

Sottoponendo quindi il fatto a V. S.
l'umile esponente implora, a rassicurazione
degli animi, quei provvedimenti che sono
del caso.

Ché della grazia ecc.

Umilissimo v. p. suo Devotissimo Figlio in G. B.

Sac. Michele Riva

Rett. magg. della Pia Società

di S. Francesco e S. Giuseppe

